

*[Handwritten signature]*

11:40 09 Giu 16 A0100B 000607

Consiglio Regionale del Piemonte



A00020245/A0100C-04 09/06/16 CR

*CL 02-18-04 1089/2016/S*

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

**INTERROGAZIONE N. 1089**  
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

- Ordinaria a risposta orale in Aula
- Ordinaria a risposta orale in Commissione
- Ordinaria a risposta scritta
- Indifferibile e urgente in Aula
- Indifferibile e urgente in Commissione

**Oggetto: normativa in materia di installazione di valvole termostatiche**

**Premesso che:**

- il decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, in attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE, impone la contabilizzazione del calore consumato dai singoli appartamenti;
- l'obbligo vige dal 2014, con sanzioni previste dal 1 gennaio 2017;
- a livello nazionale, l'obbligo d'installazione dei dispositivi per la termoregolazione e la contabilizzazione del calore è stato introdotto con l'articolo 9, comma 5, lettera b) del decreto legislativo n. 102 del 2014, prevedendo come termine ultimo il 31 dicembre 2016, fatti salvi i casi in cui la misurazione del calore non sia tecnicamente possibile o efficiente in termini di costi e proporzionata rispetto ai risparmi energetici potenziali;
- La Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2014, n. 60-871 "Modifiche al par. 1.5 dell'Allegato alla D.G.R. 4.08.2009, n. 46-11968, come modificato dalla D.G.R. 2.08.2013 n. 78-6280, recante l'aggiornamento dello Stralcio di piano per il riscaldamento ambientale e il condizionamento, nonche' le disposizioni attuative dell'articolo 21, comma 1, lettere a) b) e q) della legge regionale 28 maggio 2007, n. 13", prorogava al 01.09.2016, il termine, indicato nella Tabella C dell'Allegato I alla deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2009 n. 46-

11968, relativo all'adeguamento emissivo dei generatori di calore aventi le seguenti caratteristiche:

- • potenza termica nominale  $35 < P_n \leq 300$  kW e alimentazione con gas naturale, GPL o gas di città;
  - • potenza termica nominale  $35 < P_n \leq 1000$  kW e alimentazione con gasolio e altri distillati leggeri, emulsioni acqua-gasolio e acqua-altri distillati leggeri, biodiesel o biogas;
  - • potenza termica nominale  $300 < P_n \leq 1000$  kW e alimentazione con gas naturale, GPL o gas di città;
- Tale D.G.R. veniva pubblicata in data 31/12/2014 sul Bollettino Ufficiale n° 53S1 della REGIONE PIEMONTE;

***Osservato che:***

- La Regione Piemonte, nell'ambito dell'aggiornamento del Piano regionale per il Risanamento e la Tutela della Qualità dell'Aria, con la deliberazione della Giunta Regionale n. 46-11968 del 4 agosto 2009 ha aggiornato lo Stralcio relativo al riscaldamento ambientale e il condizionamento (già approvato con la d.c.r. 98-1247 dell'11 gennaio 2007), integrandolo con le disposizioni attuative in materia di rendimento energetico nell'edilizia previste dalla l.r. 13/2007;
- La nuova edizione dello Stralcio di Piano è entrata in vigore il 1° Aprile 2010 ed è stata in seguito modificata con la D.G.R. n. 18-2509 del 3 agosto 2011, la D.G.R. n. 85-3795 del 27 aprile 2012, la D.G.R. n. 16-4488 del 6 agosto 2012, la D.G.R. 2 Agosto 2013, n. 78-6280, la D.G.R. 41-231 del 4 agosto 2014 e la D.G.R. n. 60-871 del 29 dicembre 2014;

***Evidenziato che:***

La normativa sopra emarginata coinvolge tutti i cittadini che risiedono in condomini con riscaldamento centralizzato ed i prezzi richiesti dagli idraulici nelle principali città italiane per installare una singola valvola termostatica sono stimati tra i 70 e i 100 euro;

***Considerato quindi che:***

in un appartamento medio di 80 mq con 5 termosifoni il costo totale per finanziare l'intervento si attesterebbe intorno ai 390 euro;

**I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI REGIONALI  
INTERROGANO  
LA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE COMPETENTE**

***Per sapere se:***

- a) La Giunta regionale abbia intenzione di attivarsi presso il governo centrale affinché si proceda ad individuare dei meccanismi di deroga alla norma che costituirebbe l'ennesima spesa imprevista per i cittadini piemontesi;
- b) In alternativa a quanto richiesto al punto precedente, la Giunta stessa abbia previsto degli aiuti finanziari - da destinare allo scopo - i cui beneficiari debbono essere individuati tra gli abitanti di immobili inseriti in contesti condominiali dotati di impianto di riscaldamento centralizzato.